ALBERGHIERO PESCARA: M5S CONTRO DISLOCAMENTO, ”PASTICCIO PD”

19 Ottobre 2015



PESCARA – “Una protesta studentesca mette alle strette il Pd abruzzese e ne palesa tutte le debolezze e le contraddizioni. E’ successo a Pescara dove compatti gli studenti dell’Istituto alberghiero della città si sono ribellati, insieme ad insegnati e genitori, per la delibera di Giunta regionale che de localizza l’istituto in un campus nei pressi di Cepagatti”.

E’ l’accusa del Movimento Cinque Stelle sulla querelle dell’alberghiero che dopo le manifestazioni studentesche dei giorni scorsi ha fatto registrare anche l’intervento dell’assessore ai lavori pubblici Bartolomeo Donato Di Matteo, che si è detto disponibile a rivedere il progetto.

“La delibera – spiegano i grillini – non trova d’accordo i colleghi di partito del Comune di Pescara che convocano un consiglio straordinario dove smentiscono pubblicamente i loro stessi referenti regionali al Governo. Una farsa, quasi grottesca, dove Pd smentisce Pd. Un fallimento in tutti i livelli istituzionali, compresa la Provincia clamorosamente assente nel corso del consiglio. Tutti insieme hanno combinato un ‘pasticciacco brutto’, per dirla alla Gadda, dove le cuciture che goffamente cercano di rimediare agli strappi suonano quasi come una presa ingiro a chi queste decisioni nel proprio quotidiano le subisce”.

Il M5S, dopo aver ascoltato le istanze dei ragazzi, presenterà in regione una risoluzione per sospendere la delibera di Giunta sulla delocalizzazione dell’Istituto.

“Stiamo assistendo ad una spettacolo indegno da parte di chi ormai governa città e regione a gran fatica” commenta Domenico Pettinari, consigliere regionale e firmatario della risoluzione anti dislocamento, “il presidente della Regione continua a perdere pezzi non solo nella maggioranza di Governo, ma anche tra i comuni che guidano la città sotto lo stesso simbolo. E’ palese che ormai nel Pd la Regione agisce senza interpellare i comuni ed i comuni non sentono l’autorità regionale tanto da smentirla in via ufficiale attraverso un consiglio pubblico”.

“Siamo di fronte – ha detto il deputato Gianluca Vacca – a un evidente caso di schizofrenia politica. Il presidente D’Alfonso e gli assessori avrebbero fatto bene a leggere la legge e il decreto ministeriale avrebbero così scoperto che erano obbligati a sentire gli enti coinvolti, tutti, prima di avanzare le proposte al ministero, in questo modo avremmo evitato tutto questo legittimo allarmismo! Ora si sospenda la delibera, si raccolgano tutte le proposte e si prendano le decisioni partendo dalle effettive necessità del territorio e con il coinvolgimento dei diretti interessati”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli